

16 settembre 2010 11:31

Federalismo. Aumenteranno le tasse regionali (+200%) e le Province non saranno soppresse. Il regalo di Calderoli ai contribuenti italianidi [Primo Mastrantonì](#)

Come volevasi dimostrare, direbbe l'insegnante di matematica. La bozza del decreto legislativo sull'autonomia delle entrate per gli enti locali riserva amare sorprese: le tasse regionali (addizionale Irpef) potranno aumentare dallo 0,9% attuale al 3%, un aumento del 200%, che i governatori regionali potranno disporre in relazione alle esigenze di cassa. Figuriamoci se i nostri rappresentanti regionali non si precipiteranno a ordinare l'aumento, tanto le tasse le pagano i fessi che i furbi ne fanno volentieri a meno. Ma Berlusconi non aveva detto che non avrebbe aumentato le tasse? Quelle regionali sono diverse da quelle nazionali, direbbe il nostro presidente. Insomma il gioco delle tre carte. L'altra novità della bozza è il definitivo accantonamento dell'ipotesi di eliminare le Province: la tassa di circolazione sull'autotrasporto diventerà provinciale oltre ad una quota di partecipazione al bollo auto, il che significa che si vogliono confermare e consolidare le Province che costano al contribuente 16 miliardi di euro l'anno. Ma Berlusconi non voleva abolirle? Anche Bossi, in un primo momento, voleva farlo poi, una volta conquistate alcune poltrone provinciali, ha cambiato idea. Già, il potere logora chi non ce l'ha. Il tutto è un regalo dell'ineffabile ministro alla Semplificazione Normativa, Roberto Calderoli. Un altro "Porcellum"? Chi ha memoria, ricordi.